

# Studio Dottori Commercialisti

Viale Gozzadini 11 - 40124 - Bologna

*Dott. Sergio Massa*

massasergio@iol.it

*Dott. Elena Melandri*

emelandri@iol.it

*Dott. Paola Belelli*

paolabelelli@libero.it

*Dott. Pierpaolo Arzarello*

parzarelo@iol.it

*Dott. Monica Cesari*

monica.stu.dot.com@iol.it

*Rag. Elisabetta Colombarini*

elisabet.stu.dot.com@iol.it

Bologna, 26 settembre 2018

**A TUTTI I CLIENTI INTERESSATI**

**LORO INDIRIZZI**

## PREPARIAMOCI ALLA FATTURAZIONE ELETTRONICA GENERALIZZATA

### Premessa

La fattura elettronica, introdotta da ormai 4 anni nell'ambito delle operazioni nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni, dall'1.1.2019 diverrà obbligatoria per la generalità delle cessioni di beni e prestazioni di servizi poste in essere in Italia (c.d. B2B cioè operazioni tra contribuenti Iva, e B2C, cioè operazioni tra un contribuente Iva ed un privato), Sempre che non intervengano proroghe dell'ultimo momento.

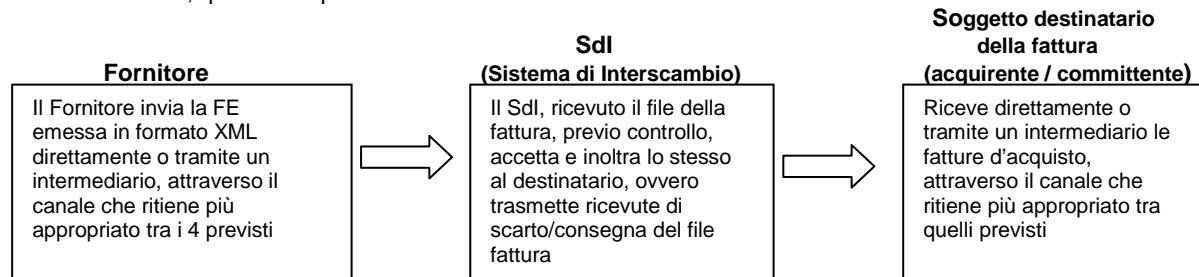
Quali gli scopi di questa complessa e dispendiosa rivoluzione amministrativa? Crediamo di non sbagliare se come causa principale ci mettiamo il gettito fiscale; l'Amministrazione finanziaria potrà ottenere, praticamente in tempo reale, un controllo ed un contenuto informativo enorme, con ciò ampliando le possibilità di accertamenti e sanzioni.

**Da gennaio 2019** l'obbligo riguarderà tutte le fatture fra soggetti passivi residenti ma già da luglio 2018, chi più chi meno, vuoi perché chiamato a emetterle, vuoi perché destinato a riceverle, si è avuto un primo assaggio con l'obbligo entrato in vigore per alcuni settori (cessione di carburanti per autotrazione, poi slittato al 2019, e subappalti/subforniture nella filiera dei lavori pubblici).

Una prima considerazione: la fattura elettronica perverrà al cliente tramite lo **Sdi (Sistema di interscambio)**, sistema gestito dall'Agenzia Entrate, per cui avremo una verifica immediata del Fisco su quello che facciamo; dovremo perciò porre maggiore attenzione alla compilazione delle fatture stando attenti a non sbagliare, perché anche le correzioni potranno comportare sanzioni..

**Attenzione:** nel prosieguo si parlerà della fatturazione elettronica in vigore dall'1.1.2019. Le regole tecniche di funzionamento della fatturazione elettronica sono contenute nel provvedimento dell'Agenzia delle Entrate n. 89757 del 30 aprile 2018, per le fatture elettroniche emesse nei confronti delle **Pubbliche Amministrazioni** restano invece valide le disposizioni e le regole tecniche di cui al D.M. 3.4.2013 n. 55.

Schematizzando, questo è il percorso della FE:



Tra questi 3 soggetti vi può essere l'interposizione di un terzo, l'intermediario appositamente delegato, normalmente la software house.

Le fatture elettroniche potranno anche essere generate tramite un software gratuito dell'Ag. Entrate presente sul portale "Fatture e Corrispettivi".

## Cosa fare per non trovarsi impreparati

Vediamo sinteticamente i passi da seguire, mettendosi in moto presto perché la scadenza è vicina.

1) **Emissione Fatture di vendita** - Occorre avere un programma di contabilità che sia in grado di emettere fatture elettroniche (formato XML); in alternativa chi ha poche fatture può utilizzare il software gratuito messo a disposizione dall'Ag. Entrate. Una volta compilata la Fattura elettronica (abbreviamola in FE) bisogna spedirla allo SdI, indicando il Codice Destinatario o la PEC del nostro Cliente affinché lo SdI gliela possa recapitare.

La trasmissione della fattura elettronica attraverso PEC può avvenire semplicemente utilizzando qualsiasi programma di posta elettronica e inviando un messaggio dalla propria casella PEC a quella del SdI. Non è indispensabile la firma elettronica, a differenza delle FE verso la Pubblica Amministrazione.

La fattura immediata va trasmessa al SdI entro le ore 24 dello stesso giorno di effettuazione dell'operazione, che per le prestazioni di servizi è il momento dell'incasso, per le cessioni di beni è il giorno della consegna (è una norma assurda).

Rimangono invece immutati i termini per redigere e trasmettere la fattura differita, che si ha in presenza di un DDT..

2) **Ricezione Fatture d'acquisto** - Bisogna a nostra volta accreditarsi allo SdI, il nostro postino curioso, collegandosi al sito Ag. Entrate accessibile solo attraverso le credenziali Fisconline, Entratel, CNS o SPID. Ricordiamo che chi non possiede tali credenziali deve richiederle e, in caso di società, la trafila è lunga in quanto prima deve chiederle il legale rappresentante e poi la società, e passa sicuramente un mese di tempo.

Cio' significa ottenere dal SdI un **codice numerico di 7 cifre** chiamato "**Codice Destinatario**", che sarà abbinato alla nostra Partita Iva e costituirà l'indirizzo prioritario di recapito; l'accredito a questo servizio va effettuato attraverso il sito dell'Agenzia Entrate accedendo a Fatture e Corrispettivi e concludendo un accordo di servizio con il SdI. Questo codice rappresenterà l'indirizzo telematico col quale si riceveranno dal SdI le fatture Fornitori. È anche possibile che detto Codice sia richiesto da un intermediario per tutti i suoi clienti, sarà poi compito suo smistare ad ogni cliente, sulla base della Partita Iva, le fatture ricevute. In alternativa al Codice è possibile utilizzare la PEC, anche se questa procedura la vediamo possibile solo per modeste quantità di documenti.

Qualora tuttavia il recapito non fosse possibile per cause non imputabili allo SdI (ad esempio casella PEC piena o non attiva o canale telematico non attivo), il sistema rende disponibile al cessionario/committente la fattura elettronica nell'area riservata del sito dell'Agenzia delle Entrate, comunicando tale informazione al soggetto trasmittente, il quale dovrà tempestivamente comunicare al cessionario/committente che l'originale della fattura elettronica è a sua disposizione nell'area riservata del sito web dell'Agenzia delle Entrate, eventualmente anche mediante la consegna di una copia informatica o cartacea della fattura elettronica.

Analogha procedura per le FE emesse nei confronti di privati, per i quali occorrerà indicare il codice fiscale, ovvero nei confronti di soggetti Iva in regime di vantaggio, forfettari, agricoltori esonerati o soggetti Iva che non hanno comunicato il loro recapito elettronico (PEC o Codice destinatario).

In caso di registrazione ed ottenimento del Codice Destinatario, il SdI recapiterà le fatture attraverso il suddetto canale e indirizzo, che sarà **automaticamente associato al numero di partita IVA** del soggetto passivo cessionario/committente. indipendentemente dal valore indicato dal fornitore nel campo "codice destinatario" o "PEC Destinatario" nella fattura.

**Il QR-Code:** grazie a un apposito servizio web dell'Agenzia delle Entrate è possibile generare un codice a barre bidimensionale, chiamato QR-Code, contenente i dati anagrafici, il numero di partita IVA e l'indirizzo "telematico" del cessionario/committente. Il QR-Code potrà essere mostrato dal destinatario della fattura all'emittente, al fine di consentire a quest'ultimo di acquisire automaticamente, grazie ad un apposito lettore, i propri dati identificativi IVA.

Accedendo al portale "Fatture e corrispettivi", sezione "Generazione QR Code", si potrà optare per la generazione del codice in formato PDF o in formato immagine.

3) **I controlli** - Ricevuta la FE, lo SdI controlla che tutto sia in ordine, in particolare verificherà l'esistenza della P. Iva del cliente destinatario. Quindi invierà al Fornitore, di solito subito, al massimo entro 5 giorni, comunicazione di avvenuta ricezione e trasmissione della FE. In caso di errori (es.: P. Iva inesistente) la FE verrà scartata e si considererà come non emessa, con possibilità entro 5 giorni di rimetterla correttamente.

4) **Registrazione delle fatture emesse e ricevute** - Nulla cambia, la data apposta sulla FE emessa segna il momento impositivo Iva, mentre il momento a partire dal quale **è possibile detrarre l'Iva acquisti** è costituito dalla data di avvenuta ricezione da parte del cliente, che viene comunicata dal SdI al fornitore tramite la **ricevuta di avvenuta consegna**. In sostanza la data da cui decorrono i termini per la detraibilità dell'Iva da parte del cessionario/committente coincide:

- con la data di ricezione attestata dai canali telematici: in caso di ricezione tramite PEC, codice destinatario o tramite intermediario, la detrazione dell'Iva parte dalla data di avvenuta consegna da SdI (e quindi non conta la data di lettura del documento);

• o, nel caso di impossibilita' di recapito, con la data di presa visione della fattura elettronica nell'area riservata del sito web dell'Agenzia delle Entrate in cui è stata depositata.  
In merito all'utilizzo di piu' Sezionali Iva attendiamo chiarimenti da parte dell'Ag. Entrate.

5) **Conservazione delle fatture elettroniche** - I cedenti/prestatori e i cessionari/committenti possono conservare elettronicamente le fatture elettroniche e le note di variazione trasmesse e ricevute attraverso lo Sdl, utilizzando il servizio gratuito messo a disposizione dall'Agenzia delle Entrate. O ancor meglio possono affidare questo compito agli intermediari appositamente delegati (es. software house).

**Casi particolari ed altri adempimenti**

**Note di variazione art. 26/633** - E' obbligatorio dall'1.1.2019 emetterle elettronicamente anche se riferite a fatture cartacee del 2018. **Inoltre, per resi merce, differenze prezzo, ecc. e' ammessa solamente la Nota di Credito e non la Nota di Debito dal Cliente al Fornitore.**

**Imposta di bollo** - Come e' noto, oggi occorre applicare il bollo da €2 su certe fatture con importi superiori a €77,47 (esenti, ad esportatori abituali, ecc.). Con la FE l'assolvimento dell'imposta di bollo si ottiene tramite versamento con F24 – codice tributo 2501 - entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio , normalmente entro il 30.4 dell'anno successivo, senza necessita' di preve autorizzazioni. Chi ha molte fatture soggette al bollo e' bene che utilizzi un gestionale in grado di conteggiarle a consuntivo.

**Trasmissione telematica delle operazioni transfrontaliere** - Siccome la FE non e' obbligatoria per le operazioni con l'estero, UE ed ExtraUE, per controllare anche queste operazioni e' stato disposto che i contribuenti Iva devono trasmettere telematicamente all'Agenzia delle Entrate ogni mese i dati relativi alle operazioni di cessioni di beni e prestazioni di servizi **effettuate e ricevute verso e da soggetti non stabiliti nel territorio dello Stato.**

La comunicazione è facoltativa per tutte le operazioni per le quali sia stata emessa una bolletta doganale e quelle per le quali siano state emesse o ricevute fatture elettroniche.

Tale comunicazione telematica deve avvenire entro l'ultimo giorno del mese successivo a quello della data di emissione o di ricezione del documento che ne comprovi l'operazione. Per le sole fatture emesse, è possibile assolvere tale obbligo trasmettendo al Sdl l'intera fattura emessa, in un file nel formato XML, compilando solo il campo "CodiceDestinatario" con un codice convenzionale.

**Mancata emissione di FE** - Nel caso in cui il cessionario/committente non riceva la FE ovvero riceva una fattura non in formato elettronico XML, la fattura si considera **non emessa** con obbligo del cessionario di attivare l'autofattura/denuncia attraverso il Sdl.

**E' possibile effettuare prove di compilazione e trasmissione di FE nel 2018 ?**

Si per quanto riguarda la compilazione, se siamo in possesso del nostro Codice Destinatario, a patto che poi la si annulli e non la si trasmetta al Sdl, a meno di non avere previamente ottenuto il consenso del cliente e provvedere alla sua conservazione elettronica.

\*\*\*\*\*

Riteniamo con questo breve excursus di avervi fornito le prime indicazioni per un approccio al problema che tra 3 mesi graverà su tutti i contribuenti italiani. Resta inteso che la fatturazione elettronica andrà nella maggior parte dei casi inserita nel gestionale aziendale, per cui si consiglia di parlarne quanto prima con la software house ed i programmatori.

Rimaniamo a disposizione per ogni dubbio o problematica che, inevitabilmente, si presenterà, tenendo conto che la normativa è ancora in evoluzione e potranno esserci modifiche.

Con l'occasione cordiali saluti ed auguri di un proficuo lavoro.